

Un viaggio pericoloso: la violenza dei coloni contro gli scolari palestinesi sotto scorta militare israeliana

2006–2008

Colline a sud di Hebron, Palestina

Un rapporto di Christian Peacemaker Teams (CPT), Operazione Colomba,
e Humanity Together,
2008

Indice

1. Introduzione
2. Anno scolastico 2007-08. Eventi di maggior rilievo.
3. L'anno scolastico 2007-08
4. L'anno scolastico 2006-07
5. Comparazione tra gli anni scolastici 2006-07 e 2007-08
6. Conclusioni
7. Appendici

“Di solito iniziamo a camminare da Maghaer al-Abeed, e poi a Tuba, e poi agli allevamenti di polli. E la’ aspettiamo i soldati. La’ arrivano i coloni. I coloni provano ad investirci con l’auto. I coloni a volte ci prendono, ci colpiscono con le pietre e ci buttano a terra. I coloni hanno facce coperte e hanno bastoni. I soldati guidano davanti a noi, i coloni ci inseguono da dietro e ci lanciano le uova. I soldati vanno in fretta. Noi gi chiediamo: "Piano, per favore guidate piano". E loro dicono di no, "Andate veloci".

Qualche volta i soldati ci spingono e noi cadiamo a terra. A causa di questo, perdiamo le nostre cartelle e corriamo via. I soldati usano brutte parole. I soldati che hanno la kippa ci fanno correre veloci. Quando arriviamo a casa siamo molto stanchi. Qualche volta abbiamo una buona scorta, soldati buoni. Loro camminano lentamente con noi. C'e' una donna colona. Una donna cattiva. Una volta ci ha incontrato, ci ha bloccato, ci ha preso le mani e ce le ha strette con forza. Ho chiesto aiuto ai soldati, che non mi hanno aiutata. Ai soldati non importa nulla di noi. Loro guidano e basta. Arrivano in ritardo. Faccio brutti sogni, di coloni dai capelli lunghi che arrivano con i bastoni. Quando mi sveglio, grazie a Dio, non e' vero. Andare a scuola e' un momento brutto a causa dei coloni".

--M., bambina di Maghaer al-Abeed

“I bambini devono affrontare i pestaggi dei coloni. Qualche volta passano tutto il giorno nella paura...I coloni devono andarsene. Se i coloni sono qui, non c'e' sicurezza. Non c'e' sicurezza; c'e' solo paura.”

--O., padre di alcuni dei bambini

“Se l'esercito non va con i bambini, ho paura per loro ed i bambini hanno paura. All'inizio era peggio ma oggi sembra piu' dura dell'inizio. I coloni continuano a picchiare i bambini.”

--Z., madre di alcuni dei bambini

1.1 Introduzione

Durante l'anno scolastico, piu' di 25 bambini provenienti dai villaggi di Tuba e Maghaer al-Abeed, situati nelle colline a sud di Hebron nei Territori Occupati Palestinesi, hanno frequentato la scuola elementre nel villaggio di at-Tuwani. I bambini si recano a scuola a piedi, solitamente lungo una strada che passa tra l'insediamento illegale¹ israeliano di Ma'on e l'avamposto illegale chiamato Hill 833 (chiamato anche "Havat Ma'on" o "Ma'on Farm").

I bambini usano questa strada perche' e' la piu' diretta per la scuola, richiedendo tra i 20 ed i 30 minuti di cammino. Percorsi alternativi attraverso il paesaggio collinare, possono richiedere fino ad oltre 75 minuti, e tuttavia, a volte, sono utilizzati per ragioni di sicurezza. Per molti anni coloni armati hanno maltrattato ed attaccato i bambini lungo questi percorsi. All'inizio dell'anno scolastico 2002, un terzo dei bambini in eta' scolare provenienti dai villaggi di Tuba e Maghaer al-Abeed aveva smesso di frequentare la scuola di at-Tuwani a caua dei maltrattamenti e degli attacchi.

Nel 2002, Ta'ayush, un gruppo israeliano composto da pacifisti ebrei e non, inizio' a visitare i bambini. Occasionalmente camminarono con i bambini iniziando cosi' una pressione sulle autorita' militari israeliane affinche' esse prendessero iniziativa per una fine definitiva delle violenze dei coloni.

Il 27 Settembre 2004, un gruppo composto da membri del Christian Peacemaker Teams e di Operazione Colomba (di seguito indicati come "internazionali") iniziarono ad accompagnare i bambini lungo il tragitto piu' corto. Coloni attaccarono questi internazionali ed i bambini, in due occasioni durante l'autunno del 2004.²

In risposta a questa violenza, l'Ufficio Distrettuale di Coordinamento (Israeli District Coordinating Office-DCO), l'ufficio dell'esercito israeliano che amministra la popolazione civile nei Territori Occupati Palestinesi, fece un accordo verbale con il sindaco di at-Tuwani. Secondo l'accordo, il DCO avrebbe iniziato una scorta giornaliera per i bambini della scuola, lungo il tragitto piu' breve tra Tuba e at-Tuwani.

Nel novembre del 2004, il Comitato per i Diritti dei Bambini del Parlamento Israeliano, s'incontro' per discutere la sicurezza dei bambini di Tuba e Maghaer al-Abeed durante il loro cammino per e da scuola.

Il Comitato affermo' la necessita' di una scorta militare, concentro' l'attenzione sulla violenza dei coloni e ordino' alla polizia israeliana di prendere ogni azione necessaria a fine di perseguire i coloni che avevano **usato violenza contro i bambini**. Il membro del Parlamento Avshalom Vilan rimarco' che nel caso le investigazioni non fossero progredite in tempi brevi, il Comitato avrebbe organizzato un incontro con il Comando

¹ Tutti gli insediamenti israeliani e gli avamposti nei Territori Occupati Palestinesi sono illegali per il diritto internazionale. Gli insediamenti sono autorizzati dal governo israeliano mentre gli avamposti non lo sono.

² CPTnet, "Hebron District: CPTers Kim Lamberty and Chris Brown badly injured by settlers in the South Hebron Hills," 29 September, 2004; CPTnet, "Hebron District: Settlers again attack CPTers, Palestinians and other international accompaniment volunteers," 9 October, 2004.

Centrale.³

La scorta che accompagna i bambini due volte al giorno, in aggiunta alla persecuzione legale dei coloni violenti, dovrebbe salvaguardare il **diritto dei bambini alla sicurezza e all'educazione** come garantito da piu' un accordo internazionale e dalla legge israeliana.⁴ Tuttavia, la polizia israeliana raramente arresta o persegue qualcuno di questi coloni. Anche se con la scorta militare quotidiana, e la responsabilita' dei soldati che ne deriva nel proteggere i bambini, i bambini sono frequentemente **vittime della violenza dei coloni**.

Nel 2006 un gruppo di influenti intellettuali israeliani, scrisse una lettera al Primo Ministro Ehud Olmert chiedendo che venisse assicurata l'incolumita' dei bambini e che i coloni fossero ritenuti responsabili per le loro azioni criminali:

"Oltre la vergogna inerente la necessita' in se' di dover fornire una scorta militare a dei bambini e l'incapacita' [dello Stato] di fronte agli assalitori, e' chiaro che la scorta nella sua forma attuale non puo' proteggere i bambini...Una situazione i cui bambini di scuola elementare sono esposti ad attacchi di delinquenti senza un'adeguata protezione, e' intollerabile. Il diritto ad avere un'educazione e' un diritto umano basilare, e assicurarne la piena realizzazione e' responsabilita' dello Stato d'Israele. Noi esigiamo che all'IDF [esercito israeliano] siano date istruzioni al fine di fornire una piena ed adeguata protezione ai bambini del villaggio, per garanire nell'andare e tornare da scuola. Noi ci

³ Il verbale dell'incontro del Comitato riporta che il Comitato consiglio' che alla Polizia di detenere i 10 coloni dell'avamposto Hill 833 e di indagare fino a che **i colpevoli della violenza contro i bambini** non fossero stati trovati

⁴ Secondo le Convenzioni di Ginevra, il potere occupante porta la responsabilita' di garantire la sicurezza e le necessita' basilari di coloro che ricadono sotto la sua giurisdizione. L'Alta Corte Israeliana ha confermato l'applicabilita' del diritto internazionale riguardo la responsabilita' del potere occupante nel garantire la sicurezza e le necessita' basilari. Per maggiori informazioni sui diritti dei bambini, vedi 'Rights of the Child: Convention on the Rights of the Child', adottata e aperta alla firma, ratifiche ed adesioni dalla risoluzione 44/25 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 ed entrata in vigore il 2 settembre 1990, come recitato dall' articolo 49. Articolo 6: gli Stati Parti riconoscono che ogni fanciullo ha un diritto inerente alla vita. Gli Stati Parti assicurano i tutta la misura del possibile la sopravvivenza e lo sviluppo del fanciullo.

Articolo 28: gli Stati Parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione.

Articolo 38: gli Stati Parti si impegnano a rispettare ed a far rispettare le regole del diritto manitario internazionale loro applicabili in caso di conflitto armato, e la cui protezione si estende ai fanciulli...In conformita' con l'obbligo che spetta loro in virtu' del diritto umanitario internazionale di proteggere la popolazione civile in caso di conflitto armato gli Stati Parti adottano ogni misura possibile a livello pratico affinche' i fanciulli coinvolti in un conflitto armato possano beneficiare di cure e protezione.

Per ulteriori informazioni sul diritto all'educazione, vedere:

<http://right2edu.birzeit.edu/news/article99>, Everyone has the Right to Education, Article 26, Universal Declaration of Human Rights, 7 April 2004.

appelliamo alle autorità affinché prendano provvedimenti verso i sovversivi, i residenti di Ma'on e dell'avamposto di Ma'on Farm, con la forza della legge, e che non ostacolino gli attivisti che assistono i bambini dei villaggi".⁵

Inoltre, il 30 maggio del 2006, il DCO israeliano emise degli ordini di demolizione per 18 strutture costruite illegalmente dentro l'avamposto Hill 833. Il Ministro della Difesa Amir Peretz dichiarò che questi ordini erano una diretta risposta ai ripetuti attacchi degli abitanti di Hill 833 contro i bambini palestinesi della scuola.⁶

Peretz dichiarò: "Stiamo parlando di un fenomeno molto serio, che non appartiene alla società israeliana. Non permetteremo ai delinquenti di continuare a prendere di mira dei bambini indifesi e sarà fatta ogni cosa per porre fine a tali incidenti."⁷

Quasi quattro anni dopo, le autorità israeliane non hanno ancora arrestato nessuno dei coloni che hanno **usato violenza contro i bambini**, né hanno evacuato o demolito nessuna delle strutture dell'avamposto. I bambini di Tuba e Maghaer al-Abeed, comunque, dipendono ancora da una scorta militare che due volte al giorno per raggiungere la scuola e tornare a casa.

1.2 A riguardo di questo Rapporto

Questo rapporto descrive il viaggio quotidiano dei bambini per andare e tornare dalla scuola di at-Tuwani. Esso mette in luce le violazioni dei diritti dei bambini alla sicurezza e all'educazione. I dati dimostrano la negligenza dell'esercito israeliano nell'assicurare uno spostamento sicuro dei bambini, come richiesto dal mandato dello stesso Parlamento [Knesset]. Il rapporto include dati statistici che mostrano il tipo di comportamento dei militari, in aggiunta al racconto di personali violazioni dei **diritti dei bambini alla sicurezza** e all'educazione.

I dati di questo Rapporto sono stati raccolti durante l'anno scolastico 2007-08, e contengono dati specifici dell'anno scolastico 2006-07, per comparazione. Questo Rapporto segue a il precedente rapporto dell'anno scolastico 2005-2006.⁸

2. Anno scolastico 2007-08 – Maggiori Eventi

⁵ Haaretz, Authors urge PM to protect West Bank kids from Maon settlers, Amos Harel, November 5, 2006

⁶ Haaretz, Next outpost targeted for demolition: Ma'on Farm, Amos Harel, May 31 2006

⁷ IsraeliNN.com, Peretz: We Will Not Permit Attacks Against Arabs in Ma'on Farm Area, May 11, 2006

⁸ Dall'inverno del 2004, gli internazionali hanno monitorato la scorta militare ai bambini, registrando informazioni che includono: l'assenza della scorta, il ritardo, il numero dei soldati che camminano con i bambini, anomalie nella scorta, violenza dei soldati, violenza dei coloni, ecc.

Una copia del Rapporto sull'anno scolastico 2005-06 è scaricabile su:
www.cpt.org/files/CPT_OD_2005_2006_school_patrol_report.pdf

Durante l'anno scolastico 2007-08,⁹ **I coloni hanno usato violenza contro i bambini di Tuba e Maghaer al Abeed durante la scorta, per 14 volte diverse.** In ognuno di questi casi i coloni hanno urlato, minacciato o inseguito i bambini. In uno di questi casi, i coloni hanno anche lanciato pietre ai bambini, e in un altro caso un colono ha esposto il suo sedere ai bambini.

I soldati della scorta hanno spintonato un bambino in un'occasione e hanno urlato ai bambini in almeno due occasioni. In sei casi diversi, i soldati hanno obbligato i bambini a correre. Al mattino, a causa del ritardo della scorta militare, i bambini sono arrivati tardi a scuola nel 38.7% delle mattine, e hanno perso un totale di **1519 minuti** di lezione (circa 25 ore e mezza di lezione).

La scorta militare e' stata anche compiacente verso le aggressioni dei coloni. In particolare, quando i coloni hanno costruito un nuovo cancello lungo il tragitto dei bambini, all'inizio del 2008, i soldati hanno iniziato a fermarsi al cancello, lasciando che i bambini camminassero non accompagnati per parte del tragitto e mettendoli cosi' ulteriormente in pericolo.

Le violenze dei coloni e gli attacchi ai bambini sono stati particolarmente frequenti e gravi in quest'area. Oltretutto, il cancello ha aumentato i tempi di attesa dei bambini, dato che essi non sono in grado di vedere il veicolo della scorta dal luogo designato per l'attesa, vicino a Tuba.

L'esercito ha violato ripetutamente il suo impegno di scortare i bambini, nei seguenti modi:

- i soldati sono rimasti dentro il veicolo, rifiutando di camminare con i bambini;
- la scorta spesso ha fallito nell'usare il percorso piu' corto (2,5 km);
- la scorta raramente e' stata con i bambini durante l'intero percorso fissato;
- i soldati della scorta hanno detto in modo sistematico agli internazionali che le infrazioni sopraccitate erano il risultato delle istruzioni poco chiare circa il dove, quando e come scortare i bambini.

3. L'anno scolastico 2007-08

(dal 2 Settembre 2007 al 5 Giugno 2008)

Durante l'anno scolastico 2007-08 il numero medio di bambini di Tuba e Maghaer al-Abeed che sono andati e tornati da scuola con la scorta militare, e' stato di 14 (con un minimo di 4 bambini ed uno massimo di 23). Nel 90.8% delle volte, i bambini sono stati

⁹ Questo Rapporto usa informazioni raccolte durante l'anno scolastico da il Christian Peacemaker Teams (CPT) e da Operazione Colomba. Per l'anno scolastico 2007-08, sono stati registrati in totale 329 casi. Si definisce un caso come una situazione dove i bambini di Tuba e Maghaer al-Abeed hanno camminato dai loro villaggi alla scuola elementare di at-Tuwani oppure dalla scuola ai loro villaggi. Questi casi includono anche i giorni in cui i militari israeliani hanno fallito nel provvedere alla scorta.

scortati dai militari (314 casi su un totale di 329). In 10 casi i militari israeliani non si sono presentati per la scorta o sono arrivati così tardi da indurre i bambini ad intraprendere un percorso alternativo. In questi 10 casi, i bambini per 8 volte hanno camminato da soli, mentre per una volta sono stati accompagnati dagli internazionali, o da un parente adulto dei bambini.

In tutti i 10 casi, i bambini (ed i loro accompagnatori) non hanno potuto utilizzare il tragitto più breve, usando invece un percorso più lungo. Lungo quest'ultimo, i bambini sono comunque vulnerabili ai coloni, che hanno attaccato loro ed i loro genitori, dozzine di volte in passato.

3.1 La sicurezza dei bambini lungo il tragitto per andare e tornare da scuola

Violenza dei coloni

I coloni **hanno usato violenza contro i bambini** per 14 volte durante la scorta scolastica, urlando, minacciando o inseguendo i bambini. Di seguito alcune descrizioni dettagliate: *Giovedì, 3 gennaio 2008: alle 11.00 del mattino i bambini stavano aspettando la scorta militare. Un gruppo di coloni a cavallo si è radunato sulla cima della collina, lungo il tragitto breve. Gli internazionali hanno chiamato per due volte l'ufficio della scorta militare. Alle 11.50 la scorta militare è arrivata e ha iniziato ad accompagnare i bambini. Non appena i bambini sono arrivati nelle vicinanze dei coloni, sia i coloni sia i bambini hanno iniziato ad urlare. Nessun soldato stava camminando con i bambini. Coloni adolescenti hanno iniziato a lanciare pietre ai bambini. Un colono adulto vicino alla linea degli alberi di Hill 833 successivamente ha detto ai ragazzi di smettere. Alcuni coloni hanno poi seguito i bambini e la scorta militare, a bordo di un pick-up bianco.*

Martedì, 18 marzo 2008: durante la scorta del pomeriggio, un colono era nel campo alla sinistra della strada. Aveva il viso coperto e aveva un grosso bastone. Si è chinato diverse volte raccogliendo oggetti da terra. Ha urlato ai bambini mentre passavano. Ha anche fatto rumori come se richiamasse delle pecore. Un soldato è uscito dalla jeep della scorta militare e ha camminato con i bambini per il resto della strada.

Sabato 29 marzo 2008: alle 12.47 la scorta militare ed i bambini hanno iniziato a camminare verso Tuba. Un colono adulto e tre adolescenti coloni hanno seguito i bambini e la scorta. L'adulto ha mostrato il sedere ai bambini (e agli internazionali presenti). Quattro altri coloni sono scesi giù dalla collina di Ma'on per unirsi a loro, seguendo i bambini. Un colono ha provato ad entrare nella jeep della scorta militare. I coloni hanno seguito la jeep ed i bambini lungo la strada, molestandoli.

Violenza dei soldati

I soldati hanno spintonato un bambino in un'occasione e hanno urlato ai bambini in almeno due occasioni. I 6 casi, i soldati hanno obbligato i bambini a correre. Di seguito la descrizione di un fatto:

Domenica 6 Aprile 2008: Durante la scorta al ritorno dalla scuola, gli internazionali hanno sentito il clacson della jeep militare ed i soldati urlare ai bambini di correre. Due soldati sono usciti dalla jeep e hanno rincorso i bambini su per la collina. Uno dei soldati ha spinto un bambino, che e' caduto a terra ferendosi un braccio.

3.2 Ritardo dei bambini a scuola ed attesa della scorta per e dalla scuola di at-Tuwani

I bambini sono arrivati in ritardo a scuola nel 38.7% delle mattine, e hanno perso lezioni per un ammontare di **1519 minuti** (25.32 ore).

Tabella 3.2a

Numero di **minuti** di ritardo a scuola al mattino (in 2 casi mancano i dati)

Minuti di Ritardo	Numero di Casi	Percentuale sul Totale dei Casi
0 a 5	100	61.3
6 a 15	28	17.2
16 a 30	17	10.4
31 a 45	10	6.1
46 a 60	5	3.1
61 a 75	3	1.8
Totale	163	100.0

Nel 45.9% dei casi dopo la scuola, i bambini hanno dovuto aspettare per la scorta militare. Hanno atteso un totale di **2516 minuti** (42.27 ore) per l'arrivo dei soldati che li scortassero a casa.

Tabella 3.2b

Numero di **minuti** di attesa della scorta militare dopo la scuola (in 5 casi mancano i dati)

Minuti di Attesa	Numero di Casi	Percentuale sul Totale dei Casi
0 a 5	85	54.1
6 a 15	16	10.2
16 a 30	20	12.7
31 a 45	15	9.6
46 a 60	13	8.3
61 a 75	4	2.5
76 a 90	2	1.3
91 a 105	1	.6
106 a 120	1	.6
Totale	157	100.0

Sommario

Tempo totale di ritardo a scuola = 25.32 ore

Tempo totale in i bambini hanno dovuto aspettare la scorta dopo la scuola = 42.17 ore

Totale = 67.49 ore

I dati riportati prendono in considerazione solo il ritardo dei bambini a scuola, non il tempo totale di attesa per l'arrivo della scorta. I bambini spesso aspettano la scorta del mattino dalle 7 in avanti, perciò il tempo totale speso aspettando e' maggiore di quello riportato.

Quando i bambini erano pronti ad andare a scuola o a casa, ma i soldati erano in ritardo, gli internazionali hanno telefonato all'ufficio militare responsabile della scorta. **Gli internazionali hanno chiamato nel 31.7% dei casi totali (103 casi).** Hanno spesso chiamato piu' di una volta, dato che il veicolo non appariva in un lasso di tempo ragionevole dalla prima telefonata. **In totale, gli internazionali hanno fatto 229 telefonate.**¹⁰

Nonostante l'esercito israeliano fosse a conoscenza degli orari di inizio e fine della scuola, in 8 casi i bambini sono andati e tornati da scuola senza scorta. In 7 di questi 8 casi, la scorta non e' mai arrivata. In un caso la scorta e' arrivata con 45 minuti di ritardo dopo l'inizio delle lezioni, un arco di tempo entro il quale i bambini stavano gia' camminando senza accompagnamento lungo un sentiero piu' lungo. Di seguito si riporta la relazione dei bambini obbligati a camminare senza accompagnamento:

Il 29 ottobre del 2007, i bambini stavano aspettando la scorta militare alle 7.10. Gli internazionali hanno chiamato i soldati alle 7.40, alle 7.50, e molte altre volte. Finalmente alle 8.45 la scorta militare e' arrivata. I bambini si erano stancati dell'attesa: 4 erano tornati a casa e 5 hanno preso il sentiero piu' lungo per venire a scuola.

Il ritardo dell'esercito non ha causato solo la perdita delle lezioni ai bambini, ma ha anche abbandonato i bambini ad un maggiore rischio di vessazioni dei coloni e attacchi.

3.3 Altre violazioni della scorta militare

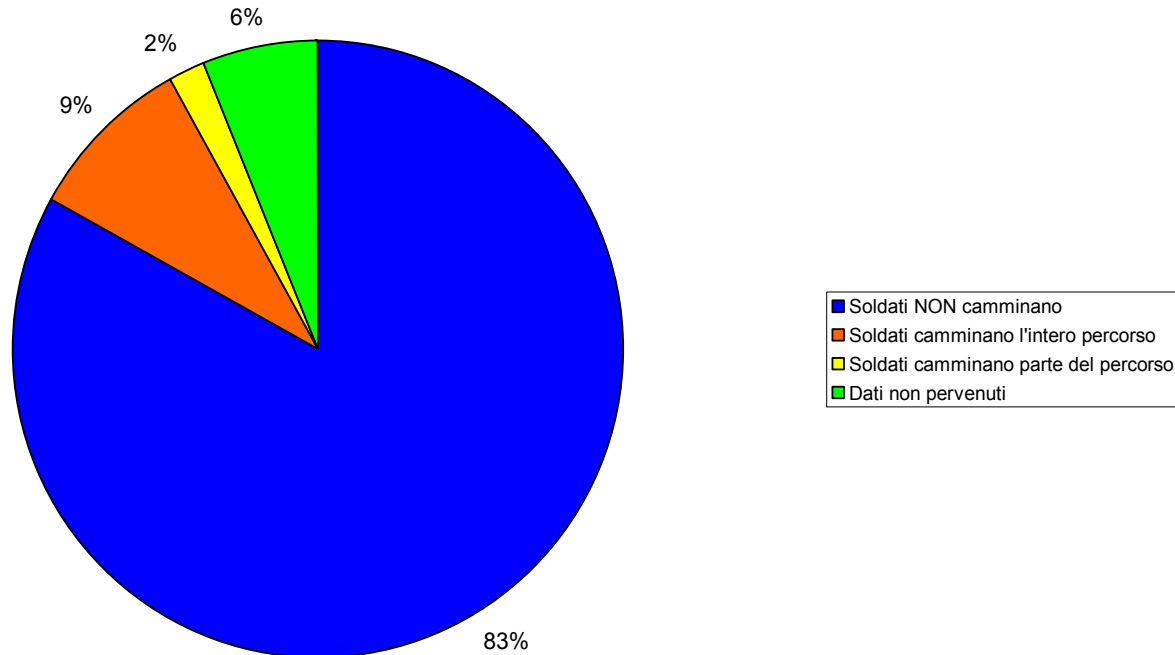
Infrangendo l'accordo tra il DCO ed il sindaco di at-Tuwani, i soldati israeliani non hanno effettuato la scorta a piedi nell' 82.4% dei casi (271 volte).

I soldati hanno camminato nell' 11.2% dei casi (37 volte), ed in 8 di questi casi, hanno camminato solo per parte del tragitto.

¹⁰ Queste sono le telefonate fatte dai membri del CPT e di Operazione Colomba. Ulteriori telefonate sono state fatte dai membri delle organizzazioni israeliane per i diritti umani.

Durate alcune conversazioni tra gli internazionali ed i soldati responsabili della scorta, i militari hanno affermato che gli ordini da loro ricevuti non prevedevano il camminare con i bambini. In diverse occasioni, i soldati hanno affermato di aver ricevuto ordini espliciti di non camminare con i bambini.

Grafico 1 : Modalita' di esecuzione della scorta



(N numero totale di casi = 329)

In 94 casi (su 111 casi registrati) i militari israeliani non hanno completato la scorta,¹¹ fallendo cosi' nell'accompagnare i bambini lungo l'intero percorso accordato, tra l'inizio della strada vicino ad at-Tuwani fino all'estremita' orientale dei nuovi allevamenti di polli (costruiti dai coloni nel 2006) vicino a Tuba.

In 92 di questi casi, la scorta si e' fermata all'incrocio delle strade sulla collina, all'estremita' ovest degli allevamenti di polli (dei coloni) piu' vecchi, vicino all'avamposto Hill 833. Questo incrocio e' a circa 500 metri dall'estremita' est dei nuovi

¹¹ Dei 111 casi in cui gli internazionali hanno registrato quest' informazione. La registrazione di quest'informazione e' iniziata solo nell'inverno inoltrato del 2008, quando gli internazionali hanno notato cambiamenti nel percorso della scorta militare.

allevamenti di polli, che e' il punto d'incontro convenuto. Qualsiasi punto piu' a ovest (cioe' piu' vicino all'insediamento di Ma'on e ad Hill 833) lascia i bambini vulnerabili agli attacchi dei coloni presenti dentro ed intorno agli allevamenti di polli. Inoltre, l'ambiente collinoso ostacola la possibilita' dei bambini di vedere i coloni che si avvicinano loro. Dal febbraio 2008, gli internazionali hanno iniziato a notare che il veicolo della scorta militare non percorreva piu' la lunghezza degli allevamenti di polli, senza raggiungere cosi' il luogo d'incontro convenuto vicino a Tuba. In seguito gli internazionali hanno scoperto che i coloni avevano eretto un nuovo cancello vicino all'estremita' ovest dei nuovi allevamenti, in mezzo alla strada usata in precedenza dalla scorta e dai bambini. Il cancello, da allora, e' normalmente chiuso. Da allora i soldati hanno iniziato a fermarsi regolarmente al cancello, oppure, all'incrocio, piu' distante, sulla collina.

Il cancello e' un ulteriore impedimento al passaggio dei bambini ed aumenta la negligenza dell'esercito nell'accompagnare i bambini lungo l'intero percorso fissato, lasciando i bambini senza scorta in un area molto pericolosa.

Di seguito alcune descrizioni dettagliate della negligenza dell'esercito nel completare pienamente la scorta:

Lunedì 17 Marzo, 2008: Durante la scorta del mattino, i soldati non sono venuti oltre il cancello. Gli internazionali hanno telefonato all'ufficio dell'esercito per 4 volte per dire loro che i bambini stavano aspettando e che la scorta doveva andare all'estremita' degli allevamenti, verso Tuba. La jeep era parcheggiata vicino agli alberi dell'avamposto Hill 833. I bambini hanno atteso e molti di loro hanno camminato avanti per vedere se la jeep fosse arrivata in un luogo vicino. Finalmente, alle 8.40 circa, gli internazionali hanno osservato i bambini camminare lungo il sentiero piu' lungo. I bambini hanno poi raccontato che quando sono giunti agli allevamenti non sono stati in grado di avvicinarsi alla jeep a causa di un colono che era a fianco della jeep e parlava con i soldati. Il colono ha urlato ai bambini e li ha minacciati con una pietra. Quattro dei bambini sono tornati indietro e hanno perso il giorno di scuola. Gli altri hanno preso un tragitto lungo per at-Tuwani. Un membro di un'organizzazione israeliana per i diritti umani ha detto di essere stata in contatto telefonico con l'esercito israeliano fin dalle 7.30, cercando di fare in modo che la scorta andasse incontro ai bambini. L'esercito non e' stato disponibile a fare cio'.

4. L'anno scolastico 2006-07

(dall' 8 Novembre 2006, al 4 giugno 2007) ¹²

Durante l'anno scolastico 2006-07, in media 18 bambini di Tuba e Maghaer al-Abeed hanno camminato ogni giorno per andare a scuola con la scorta militare (dato minimo 5 bambini, dato massimo 22).

¹² L'anno scolastico 2006-07 consiste di 124 giorni di scuola. I bambini hanno perso 49 giorni di scuola a causa degli scioperi degli insegnanti palestinesi. Gli scioperi sono iniziati perche' l'Autorita' Palestinese (AP) non pagava gli insegnanti. L'AP dichiara' di non avere abbastanza fondi perche' il governo israeliano tratteneva i proventi delle tasse e perche' gli Stati Uniti e l'Unione Europea tenevano congelati i fondi per il governo palestinese data la vittoria elettorale di Hamas.

Nel 94.5% dei viaggi dei bambini per e da scuola, i bambini erano scortati dai militari israeliani (241 casi su 255).¹³

In due casi l'esercito non e' arrivato per la scorta o e' arrivato cosi' tardi che i bambini avevano preso un percorso alternativo. Di seguito una descrizione dettagliata del ritardo dell'esercito:

Lunedì 27 novembre, 2006: alle 8.30 l'ufficio dell'esercito ha detto ad un membro del CPT che la jeep dell'esercito era già stata a Tuba, ma che i bambini non c'erano. Alle 9.30 coloni hanno inseguito i bambini dagli allevamenti di polli a Tuba. I bambini non sono andati a scuola. Alle 10.05 i soldati hanno detto ai membri del CPT (che a quel punto erano già vicino a Tuba), che i bambini non erano presenti al luogo dell'appuntamento.

4.1 L'incolumità dei bambini durante il loro cammino per e da scuola

12 casi documentati di **violenza contro i bambini**

Violenza dei coloni

Coloni **hanno usato violenza contro i bambini** in almeno 10 occasioni durante la scorta per la scuola, urlando, minacciando o inseguendo i bambini. In almeno due situazioni i coloni hanno lanciato pietre ai bambini. Per 6 volte i bambini sono stati feriti mentre correvano via dai coloni che li inseguivano. Una bambina ha dovuto essere operata per un'infezione ossea, conseguenza di una ferita ricevuta quando e' caduta mentre correva via dai coloni.

Di seguito la descrizione dettagliata delle violenze dei coloni contro i bambini:

Sabato, 11 novembre 2006: dopo la scuola, i bambini hanno atteso l'arrivo della scorta militare, con gli internazionali. Gli internazionali hanno osservato una jeep militare tra at-Tuwani e Tuba che impediva ai contadini palestinesi di arare i loro campi.

A partire dalle 12.55, internazionali e membri dei gruppi israeliani per i diritti umani hanno iniziato a telefonare all'esercito. All'1.50 finalmente la scorta e' arrivata ed i bambini hanno iniziato a camminare verso casa con i soldati.

Alle 2.00 il padre di alcuni dei bambini ha riferito che i coloni erano in Tuba. Gli internazionali hanno passato questa informazione agli attivisti israeliani che poi hanno a loro volta informato la polizia israeliana e l'esercito. Gli internazionali hanno inoltre informato un ufficiale dell'esercito che si trovava a poca distanza da loro. L'ufficiale ha assicurato che la situazione era sotto controllo perché un'altra jeep militare si trovava vicino a Tuba. Alle 14.05 i bambini hanno iniziato a correre verso Tuba, in corrispondenza dei nuovi allevamenti di polli. I coloni hanno fatto un'imboscata ai bambini. I bambini sono corsi via e molti di loro hanno perso a terra le cartelle della scuola. Più tardi alcuni soldati hanno raccolto da terra le cartelle (su richiesta di

¹³ 12 dati non pervenuti

attivisti israeliani che gli hanno chiesto esplicitamente di farlo). I soldati hanno consegnato le cartelle ai residenti di at-Tuwani. Piu' tardi un ufficiale ha telefonato al sindaco di at-Tuwani e ha promesso che il giorno seguente la scorta militare avrebbe accompagnato I bambini di Tuba.

La mattina seguente, un soldato che camminava con la scorta ha detto agli internazionali che aveva ricevuto ordini poco chiari e che nessuno aveva detto ai soldati che dovevano aspettare i bambini all'estremita'orientale degli allevamenti di polli, verso Tuba. Inoltre il soldato ha detto che sarebbe stato presente per l'accompagnamento dopo la scuola, ma che il giorno seguente ci sarebbero stati altri soldati.

Lunedì, 27 novembre 2006: membri del CPT hanno iniziato a telefonare l'ufficio militare alle 7.20 (i bambini erano pronti ed attendevano la scorta). Ad un certo punto, una donna dell'ufficio ha detto loro che la scorta dei soldati era già stata al luogo d'incontro ma non avendo visto i bambini era andata via. Alle 9.20 la scorta non era ancora arrivata. Poco dopo, gli internazionali hanno visto il pick-up bianco del coordinatore della sicurezza della colonia a fianco degli allevamenti di polli. Circa 5 minuti dopo, hanno visto almeno 3 coloni dirigersi verso gli allevamenti di polli. Qualche minuto dopo, gli internazionali hanno visto i bambini correre verso Tuba. Il padre di alcuni dei bambini ha raccontato che i coloni hanno inseguito i bambini. I bambini non sono andati a scuola. Membri dell'esercito israeliano hanno detto poi agli internazionali che i soldati non erano stati istruiti per niente di fare la scorta.

Martedì 20 Marzo 2007: alle 13.50 un colono ha inseguito i bambini vicino agli allevamenti di polli. Uno dei bambini è caduto a terra e si è ferito mentre correva via.

Sabato 7 Aprile 2007: dopo che la scorta militare ha lasciato i bambini agli allevamenti di polli, i coloni hanno attaccato i bambini. I coloni hanno rubato le cartelle a due bambini. Tre bambini sono rimasti feriti quando sono caduti mentre correvano via. Mercoledì 11 Aprile i bambini sono andati alla stazione di polizia di Kiryat Arba a sporgere denuncia contro i coloni che li hanno attaccati il 7 Aprile.

Violenza dei soldati

I soldati **hanno usato violenza contro i bambini** in 3 occasioni. In 2 casi i soldati hanno urlato e/o minacciato i bambini. In un'occasione i soldati hanno lanciato pietre ai bambini. Un soldato ha così colpito un bambino. Di seguito le descrizioni dettagliate di violenze dell'esercito contro i bambini:

Sabato 18 November 2006: alle 13.30 la scorta militare ed i bambini sono partiti verso Tuba. Giunti agli allevamenti di polli, i bambini hanno iniziato a correre. Piu' tardi i bambini hanno detto ai membri del CPT che i coloni hanno urlato contro di loro ed un colono ha poi lanciando una pietra. Un soldato ha colpito un bambino.

Lunedì 4 Dicembre 2006: Alle 7.17 la jeep militare ha scortato i bambini che sono così arrivati al cancello vicino at-Tuwani. I bambini stavano correndo veloce perché i soldati

li tenevano sotto pressione suonando il clacson. I bambini sono arrivati esausti e lamentandosi dei soldati che li hanno obbligati a correre. Due bambine hanno riferito che i soldati le hanno detto "sharmuta" (che significa "prostituta" in Arabo).

4.2 Ritardo dei bambini a scuola ed attesa della scorta militare per tornare a casa

I bambini sono stati in ritardo a scuola nel 10.7% delle mattine. I bambini hanno perso così un totale di **628 minuti di lezione** (circa 10 ore e mezza).

Nel 29.8% dei casi all'uscita da scuola, i bambini hanno dovuto attendere un totale di 2172 minuti (36.2 ore) per l'arrivo della scorta che li accompagnasse a casa.

Sommario

Tempo totale di ritardo a scuola = 10.47 ore

Tempo totale atteso dai bambini per la scorta dopo la scuola = 36.20 ore

Totale = 46.67 ore

4.3 Altre violazioni della scorta militare

I soldati israeliani non hanno camminato con i bambini durante la scorta nel 55.3% dei casi (141 volte).

Questo significa che i soldati hanno camminato solo 85 volte (33.3%).
(26 dati non pervenuti.)

Nel 2006-07 gli internazionali non hanno raccolto dati inerenti il completamento della scorta.

5. Comparazione dei dati tra gli anni scolastici 2006-07 e 2007-08

Durante l'anno scolastico 2007-08, i bambini sono stati vittime di violenza in quattro occasioni in più rispetto all'anno precedente. **Considerando la serie di scioperi che hanno accorciato la durata dell'anno scolastico 2006-07, possiamo affermare che non vi è stata una decrescita del livello di violenza negli ultimi due anni.** Da osservare inoltre che i bambini hanno dovuto aspettare molto di più per la scorta dopo la scuola che nell'anno scolastico 2006-07.

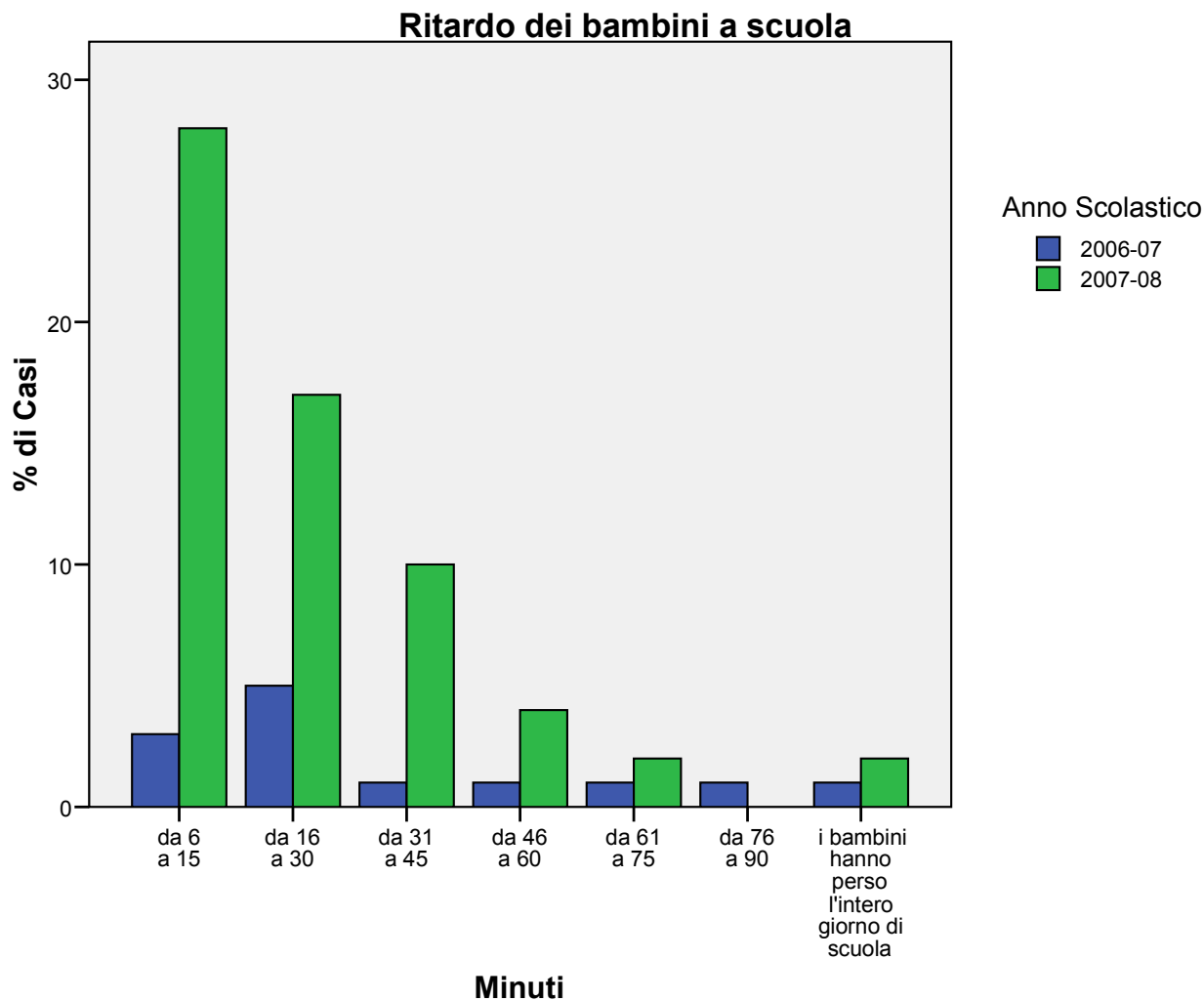
Anno scolastico 2007-08: 16 casi documentati di violenza contro i bambini

Anno scolastico 2006-07: 12 casi documentati di violenza contro i bambini

Anno scolastico 2007-08: nel 82.4% dei casi i soldati non hanno camminato con i bambini

Anno scolastico 2006-07: nel 55.3% dei casi i soldati non hanno camminato con i bambini

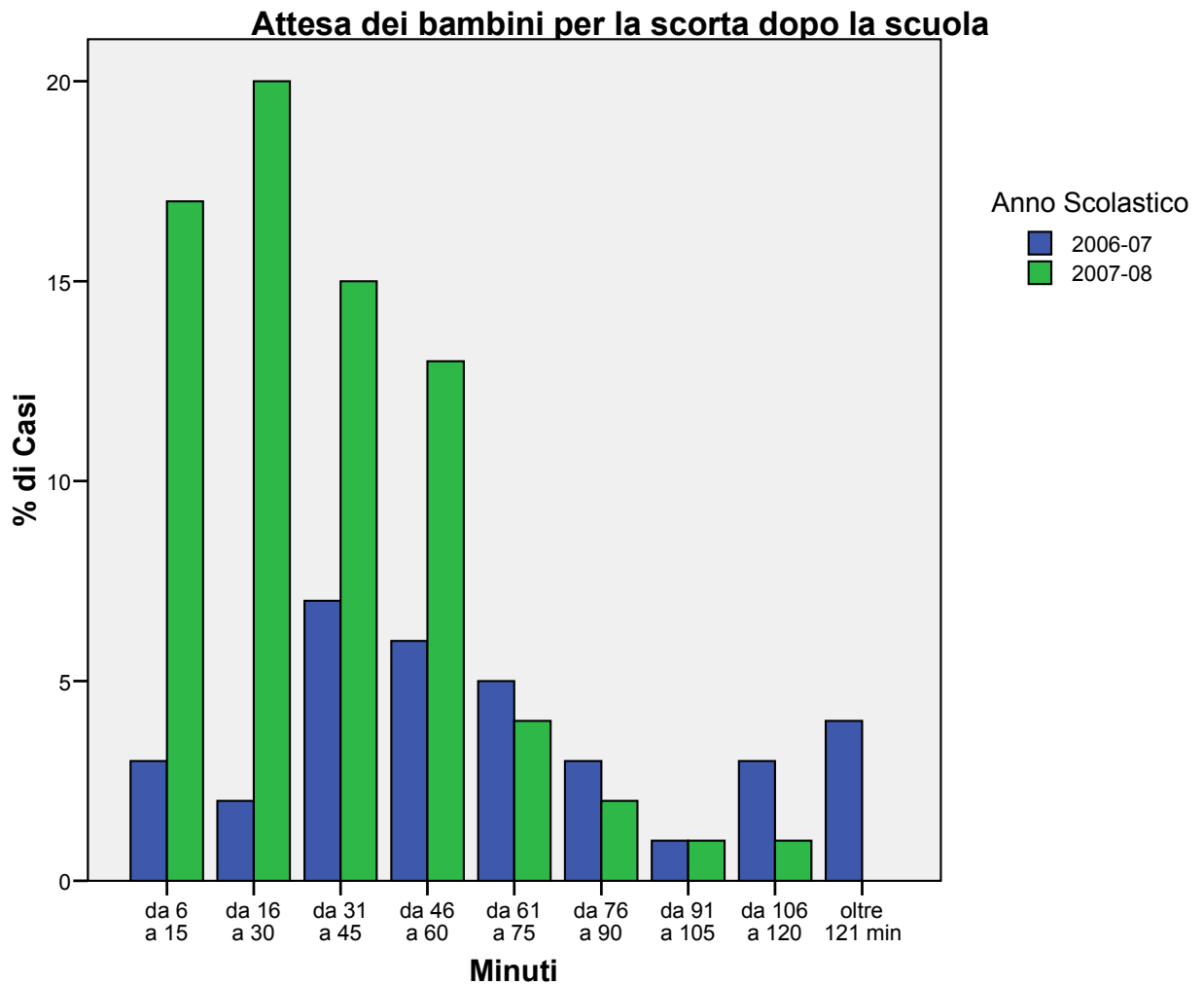
Anno scolastico 2007-08: 1519 minuti di lezioni perse (25.32 ore)
Anno scolastico 2006-07: 628 minuti di lezioni perse (10.47 ore)



Anno scolastico 2006-07, numero totale di casi: 13
Anno scolastico 2007-08 numero totale di casi: 63
(Il grafico non include i casi di ritardo compresi tra 0 e 5 minuti.)

Anno scolastico 2007-08: **2516 minuti** attesi dai bambini per la scorta dopo la scuola (42.27 ore)

Anno scolastico 2006-07: **2172 minuti** attesi dai bambini per la scorta dopo la scuola (36.20 ore)



Anno scolastico 2006-07, numero totale di casi: 34

Anno scolastico 2007-08, numero totale di casi: 72

6. Conclusioni

Quasi quattro anni dopo l'accordo dei militari israeliani di provvedere una scorta, e la conferma di quest'accordo da parte del Comitato per i Diritti dei bambini della Knesset, la situazione dei bambini di Tuba e Maghaer al-Abeed e' peggiorata. I bambini continuano ad essere vessati ed attaccati dai coloni israeliani e dai soldati durante il loro viaggio per e da scuola.

I militari israeliani, ai quali e' stato dato mandato di assicurare l'incolumita' dei bambini, ha costantemente fallito in questo. La violenza dei militari e quella dei coloni insieme alla compiacenza della polizia e dell'esercito, hanno contribuito tutti insieme alla violazione dei diritti dei bambini, incluso **il diritto alla sicurezza**, all'incolumita' e all'educazione. Inoltre alle ore di lezione perdute a causa del ritardo dell'esercito israeliano, i bambini soffrono anche di incubi di attacchi violenti e spesso manifestano la loro paura per la propria incolumita'. Oltretutto, nonostante gli attacchi dei coloni ai bambini continuino, la polizia israeliana ha fallito nel perseguire i coloni che **usano violenza contro i bambini**.

Durante la preparazione di questo rapporto, si e' tenuto il campo estivo 2008 per i bambini. Nei primi 10 giorni del campo estivo, i coloni hanno attaccato i bambini quattro volte. Domenica 27 luglio 2008, diversi coloni hanno inseguito i bambini e hanno lanciato pietre contro di loro. Un colono ha attaccato un membro del CPT, causandogli ferite alla testa che hanno richiesto il trattamento in ospedale. Dopo il fatto, la madre di alcuni dei bambini, ha detto: "All'inizio era peggio ma oggi sembra piu' dura dell'inizio. I coloni continuano a picchiare i bambini." Questo incidente dimostra ulteriormente il fatto che quasi quattro anni dopo, l'interessamento della polizia, dell'esercito e della Knesset non ha migliorato l'incolumita' dei bambini.

Al fine di garantire i diritti dei bambini, il governo israeliano deve rispettare il suo impegno di evacuare l'insediamento avamposto illegale di Hill 833. Fino a che l'avamposto rimane, i bambini rimarranno sotto la minaccia di attacco. Anche se i militari israeliani iniziano a scortare i bambini in sicurezza ed in orario, i bambini rimarranno esposti alla violenza dei residenti dell'avamposto. Permettendo a persone violente di continuare a vivere in una residenza illegale, perpetrando crimini contro bambini, e' intollerabile.

7.1 Appendice: la strada piu' corta da Tuba ad at-Tuwani

L'accordo iniziale tra il DCO israeliano ed il sindaco di at-Tuwani prevedeva che i bambini ed i soldati dovessero usare il tragitto piu' corto per raggiungere la scuola di at-Tuwani (circa 2.5 km).

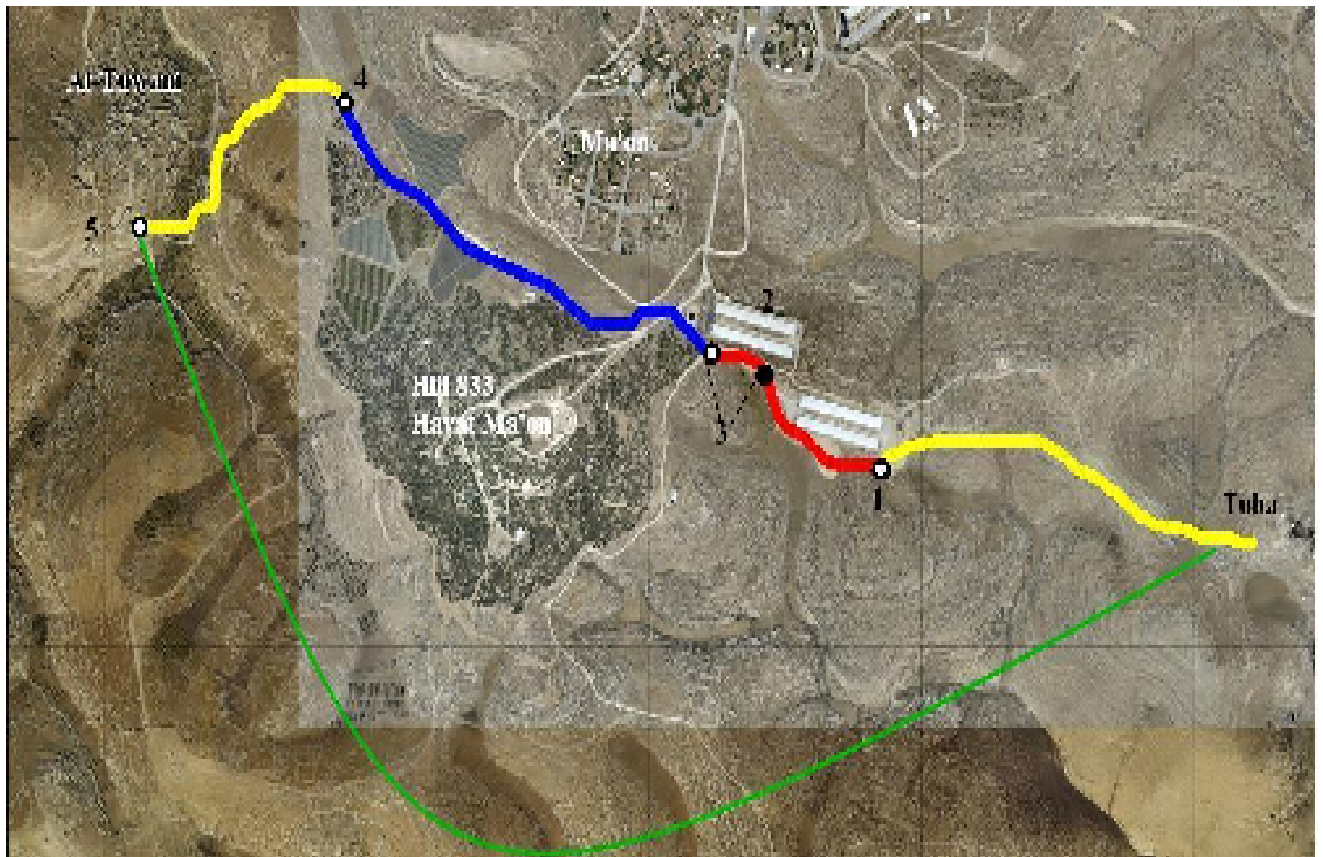
Il percorso piu' breve per i bambini e' la strada che passa tra l'insediamento di Ma'on e l'avamposto illegale di Hill 833 (la collina ricoperta di alberi, il cui nome originale e' Tel Abu Jundiya). Per decenni i palestinesi hanno usato questa strada per spostarsi non solo verso at-Tuwani, ma anche per recarsi alla citta' di Yatta, il maggiore centro economico della regione e la sede di servizi essenziali come ospedali, scuole superiori e uffici pubblici. Questa breve strada e' un passaggio vitale per coloro che si spostano a piedi o a dorso di asino, cosi' come per il trattore e le automobili che trasportano beni e persone tra Yatta ed i villaggi di Msafer Yatta.

Nel 1982 l'insediamento di Ma'on e' stato costruito a lato di questa breve strada e nel 2001 l'avamposto illegale di Hill 833 e' stato costruito dall'altra parte. Nella seconda meta' degli anni novanta, i palestinesi che usavano questa strada (ed i terreni ad essa vicina) sono stati attaccati sempre piu' spesso dai coloni violenti. La violenza dei coloni divenne cosi' intensa che ai palestinesi fu' efficacemente impedito di usare la loro strada e

le loro terre. Dal 2003 nessun palestinese utilizzava la strada breve. Percorsi alternativi a piedi e a dorso di asino sono almeno 4 volte piu' lunghi, trattori ed altri veicoli sono obbligati a prendere strade lunghe almeno 10 volte tanto. Queste distanze hanno ulteriormente aumentato i costi di trasporto, gia' in aumento, di beni essenziali come l'acqua, in aggiunta alle restrizioni all'accesso all'educazione, cure mediche e altri servizi essenziali. La sopravvivenza sul lungo periodo di comunita' come quelle di Tuba e Maghaer al-Abeed dipende da questa strada.

Attualmente le terre palestinesi sulle quali fu' costruita la strada, sono sotto la verifica delle autorita' israeliane. La terra della strada e' posseduta da diverse famiglie palestinesi. L' Amministrazione Israeliana della Terra (un dipartimento del DCO) identifica parte della strada come appartenente al Comune di Ma'on, parte come terra di stato (ma non all'interno dei confini municipali di Ma'on), e altre parti come terra privata palestinese. Per piu' di 10 anni, i coloni hanno **usato violenza**, espropriazione della terra e sviluppo abitativo illegale come tattiche per aumentare i reclami di terreni. Le autorita' israeliane hanno impedito ai palestinesi di lavorare queste terre, permettendo ai coloni di vessarli ed attaccarli, ripetutamente dichiarando l'area "zona militare chiusa", e usando oscure leggi israeliane per "legalmente" espropriare parte dei terreni. Ulteriori restrizioni israeliane verso l'uso della terra da parte palestinese obblighera' le famiglie ad abbandonare le loro case.

7.2 Appendice: percorso dei bambini verso la scuola



Mappa per gentile concessione di PeaceNow. Modificata da CPT e Operazione Colomba, 2008.

- Percorso Giallo: bambini camminano senza accompagnamento
- Percorso Rosso: area lungo la quale i bambini hanno camminato senza scorta a causa della negligenza dell'esercito ed il cancello dei coloni.
- Percorso Blue: area lungo la quale la scorta accompagna i bambini
- Percorso Verde: percorso lungo, sentiero alternativo che i bambini prendono quando non c'è la scorta militare

1. Luogo in cui la scorta militare dovrebbe incontrare i bambini (termine ovest dei nuovi allevamenti di polli)
2. Vecchi allevamenti di polli
3. Punto Nero: nuovo cancello dei coloni, chiuso
Punto Bianco: incrocio dove la scorta militare spesso si ferma (per attendere i bambini al mattino, o alla fine della scorta del pomeriggio)
4. Cancelli dei Coloni (costruito nel 2006, non sempre aperto) dove la scorta militare lascia/incontra i bambini nei pressi di at-Tuwani
5. Scuola elementare di at-Tuwani

Questo documento e' la traduzione italiana dalla versione originale inglese "A Dangerous Journey" disponibile a:

<http://cpt.org/files/Palestine-School-Accompaniment-Report-2006-2008-Dangerous-Journey.pdf>

Per ulteriori informazioni:

<http://www.cpt.org> <http://www.tuwani.org> www.operazionecolomba.it

Per informazioni in italiano, approfondimenti sull'area, sostegno alla popolazione locale, visite, progetti: **Humanity Together, Progetto "Together South Hebron Hills"**:
email: humanitytogether@ymail.com tel. 347/8403997

Il documento originale "A Dangerous Journey" e la versione italiana "Un viaggio pericoloso" sono stati redatti da Kristin Anderson Rosetti e Piergiorgio Rosetti con la consulenza e l'apporto di: Laura Ciaghi, Sarah S., Joy, Josh, Joel, Jessica, Janet, Yeudith, Anat, Diane J., Maureen, Riccardo, Joy's father, Tarek, Hafez, tutti I bambini di Tuba e Maghaer al Abeer ed I loro genitori.

Questo documento e' soggetto a licenza di uso. Puoi utilizzarlo come credi a condizione di non cambiarlo, di non utilizzarlo a fini di lucro e di citare la fonte originaria del documento.

Per maggiori informazioni su la licenza Creative Commons

<http://creativecommons.org/about/licenses>



**Per la versione italiana completa con
foto scrivere ad**

humanitytogether@ymail.com